



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

22 marzo 2017

**ARGOMENTI:**

- Don Ciotti al Congresso nazionale Uisp: le bandiere dello sport sociale Uisp insieme a quelle di Libera
- Giornata della memoria per le vittime delle mafie: a Locri, in 25 mila, "Noi, tutti sbirri"
- Carceri distanti dalla legalità
- Maratona di Roma: il 2 aprile partenza da Via dei Fori Imperiali
- Acqua: risorsa da proteggere con un uso corretto e consapevole
- Giornata servizio sociale: comunità e ambiente i temi centrali
- Uisp dal territorio: a Firenze, "A spasso con Dante", iniziativa collegata alla Half Marathon; Vivicittà a Lecce, torna dopo 5 anni; a Grosseto, nuovo appuntamento con il trekking; Empoli, doppio appuntamento con Giocagin

## SPORT

## UISP AL FIANCO DI LIBERA: DON CIOTTI AL CONGRESSO UISP SABATO PROSSIMO

(21/03/2017) - Le bandiere dell'Uisp e quelle di Libera hanno sventolato insieme oggi a Locri e in molte altre città italiane: "Lo sport sociale e per tutti significa abitare il territorio e smuovere le coscienze in tutta Italia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - significa arrivare ai giovani e metterli in movimento, educarli a rispettare e far rispettare i diritti e la giustizia sociale. Sport e legalità sono facce della stessa medaglia".



L'Uisp è al fianco di don Luigi Ciotti che sabato 25 marzo interverrà nel Congresso nazionale Uisp che si terrà a Montesilvano (Pe). Un intervento nel corso del quale i 450 delegati, volontari e invitati Uisp provenienti da tutta Italia potranno esprimere concretamente la loro vicinanza e la loro solidarietà a Luigi Ciotti per le scritte intimidatorie apparse nei giorni scorsi in vari punti di Locri.

"Periferie al centro: il movimento generativo", è lo slogan che caratterizzerà il Congresso Uisp, al quale parteciperanno 334 delegati e circa 100 invitati. Si comincerà alle ore 17 di venerdì 24 marzo con la relazione introduttiva del presidente uscente dell'Uisp, Vincenzo Manco, seguita dalla tavola rotonda "Europa chiama Italia: una nuova cultura sportiva", cui parteciperanno Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca e Giovanni Malagò, presidente Coni. I lavori si concluderanno nella mattinata di domenica 26 marzo



STAMPA



SEGNALA



**Velino**

**MARTEDÌ 21 MARZO 2017 18.33.23**

### **Le bandiere dello sport sociale Uisp insieme a quelle di Libera (2)**

Legalita', giustizia sociale e inclusione: don Luigi Ciotti interverra' al Congresso nazionale **Uisp** di Montesilvano sabato 25 marzo (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 21 MAR - "Periferie al centro: il movimento generativo", e' lo slogan che caratterizzera' il Congresso **Uisp**, al quale parteciperanno 334 delegati e circa 100 invitati. Si comincera' alle ore 17 di venerdi' 24 marzo con la relazione introduttiva del presidente uscente dell'**Uisp**, Vincenzo Manco, seguita dalla tavola rotonda "Europa chiama Italia: una nuova cultura sportiva", cui parteciperanno Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione, Universita' e Ricerca e Giovanni Malago', presidente Coni. I lavori si concluderanno nella mattinata di domenica 26 marzo. (com/onp) 183321 MAR 17 NNNN

**Velino**

**MARTEDÌ 21 MARZO 2017 18.33.23**

### **Le bandiere dello sport sociale Uisp insieme a quelle di Libera**

Legalita', giustizia sociale e inclusione: don Luigi Ciotti interverra' al Congresso nazionale **Uisp** di Montesilvano sabato 25 marzo (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 21 MAR - Le bandiere dell'**Uisp** e quelle di Libera hanno sventolato insieme oggi a Locri e in molte altre citta' italiane: "Lo sport sociale e per tutti significa abitare il territorio e smuovere le coscienze in tutta Italia - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale **Uisp** - significa arrivare ai giovani e metterli in movimento, educarli a rispettare e far rispettare i diritti e la giustizia sociale. Sport e legalita' sono facce della stessa medaglia". L'**Uisp** e' al fianco di don Luigi Ciotti che sabato 25 marzo interverra' nel Congresso nazionale **Uisp** che si terra' a Montesilvano (Pe). Un intervento nel corso del quale i 450 delegati, volontari e invitati **Uisp**provenienti da tutta Italia potranno esprimere concretamente la loro vicinanza e la loro solidarieta' a Luigi Ciotti per le scritte intimidatorie apparse nei giorni scorsi in vari punti di Locri. (com/onp) 183321 MAR 17 NNNN

IN CALABRIA



La testa del grande corteo che ieri ha attraversato Locri LAPRESSE

## Locri, in 25 mila per la giornata contro le mafie «Noi, tutti sbirri»

● Grande marcia con Libera e don Ciotti  
La replica alle minacce: «Il silenzio uccide»

**L**a risposta è arrivata forte, decisa. Attraverso le parole di don Luigi Ciotti («Oggi siamo tutti sbirri») e i numeri, con i 25 mila che ieri hanno sfilato nelle strade di Locri (Rc) per dire «no a tutte le mafie». Era la giornata della memoria delle vittime innocenti, due giorni dopo le scritte minacciose comparse sulla sede dell'Arcivescovo della cittadina calabrese: «Don Ciotti sbirro» e «Più lavoro e meno sbirri», c'era scritto. Don Ciotti e Libera, con i familiari delle vittime della mafia, hanno invaso Locri con un grande corteo. In testa, lo striscione «Luoghi di speranza, testimoni di bellezza». Dietro, una grande bandiera della pace portata da migranti minorenni. E poi cartelli, foto e slogan. Per ribadire la voglia di lottare, perché «la mafia uccide, il silenzio pure». Per chiedere giustizia e verità per le vittime e un'Italia «libera dalla mafia e dal lavoro sfruttato». «Siamo qui per-

ché amiamo la vita. Abbiamo un debito con chi è stato assassinato e con le loro famiglie. Non basta più ricordare: bisogna farli vivere nel nostro impegno - ha ribadito don Ciotti dal palco, al termine della marcia -. Le vittime ci parlano, sono vive. Ci hanno lasciato un'eredità: la speranza di una società più giusta e umana. La legalità non è solo un insieme di principi astratti».

**DA NORD A SUD** Locri e le altre. La giornata contro le mafie è stata celebrata in 4000 luoghi d'Italia, da Milano alla Sicilia, radunando in tutto 500 mila persone, secondo i responsabili di Libera. Tantissima gente, ma soprattutto tantissimi giovani. Ed è a loro che guarda il presidente del Senato, Pietro Grasso, presente alla manifestazione come ogni anno. «Questo dev'essere un momento di attenzione verso i problemi dell'Italia - ha detto Grasso - il lavoro dei giovani e il loro inserimento sociale».

pi.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Carceri, Cie e hotspot distanti dalla legalità

■ Diecimila detenuti in più rispetto ai posti realmente disponibili nelle carceri italiane, con punte in taluni istituti del 300% rispetto alla capienza; 12 suicidi e 205 tentati suicidi dall'inizio dell'anno, soprattutto connessi al disagio mentale; un sistema di detenzione «pensato al maschile» nel quale le donne «rischiano di diventare invisibili e insignificanti»; violazioni dei diritti dei transessuali; misure alternative ancora insufficienti, mancanza di un reato specifico di tortura. E ancora: 8577 persone ancora reclusi in regime di «alta sicurezza», 729 in sezioni speciali ex articolo 41 bis e tra di loro alcuni ristretti in «aree riservate che costituiscono una realtà speciale all'interno del regime speciale» e che «spongono l'Italia a possibili censure da parte degli organi internazionali di controllo»; 571 persone in trattamento psichiatrico detenute nelle 30 Rems istituite alla chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari ma che da essi non si sono mai realmente distinte, almeno «come logica sottostante», essendo tuttora «luoghi di ricovero di persone con caratteristiche molto dissimili» e che avrebbero bisogno invece di differenti supporti e prese in carico.

**MA NON C'È SOLO IL CARCERE**, nella prima Relazione al Parlamento presentata ieri alla Camera dal Garante nazionale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà. In questo anno di vita o poco più, l'azione dell'organismo, istituito dopo la sentenza Torreggiani con la quale nel 2013 la Cedu di Strasburgo ha condannato l'Italia per il sovraffollamento penitenziario, è definita in quattro grandi aree del controllo diffuso: penale, sicurezza, migrazioni e sanitaria. Per ciascuna di esse Mauro Palma, presidente del collegio dei Garanti (Daniela de Robert e Emilia Rossi, le componenti), ha messo in evidenza luci ed ombre e formulato precise raccomandazioni, con un discorso che si è meritato la *standing ovation* della Sala della Regina.

Davanti a gran parte delle istituzioni e delle associazioni che si occupano del sistema di controllo italiano è intervenuta anche Laura Boldrini: «La percezione di sicurezza - afferma la presidente della Camera

- aumenta non con l'espulsione ma con l'inclusione, la solidarietà, la protezione sociale, la pulizia delle strade, le luci, il decoro, le iniziative culturali». Mentre, dopo i messaggi del Presidente Mattarella e del Guardasigilli Orlando, il sottosegretario alla Giustizia Genaro Migliore ribadisce e giura la «ferma volontà del nostro governo di introdurre il reato di tortura» (affossato in realtà dalla maggioranza al Senato perfino nella versione peggiorata rispetto a quella licenziata dalla Camera nell'aprile 2015).

**NEL FRATTEMPO**, in questo ultimo anno, il Garante nazionale ha visitato «tutti i Cie attualmente operanti», «tutti gli hotspot fissi», le strutture miste, e ha monitorato sei dei voli charter partiti da Fiumicino con i quali sono stati rimpatriate forzatamente 177 persone. E «in questi giorni - avverte Mauro Palma - guardo con attenzione a quale potrà essere la fisionomia dei nuovi Centri per il rimpatrio previsti dal decreto in corso di conversione: certamente quelli esistenti, con la loro somiglianza al carcere, e a un carcere particolarmente chiuso e opaco agli sguardi esterni, non corrispondono al modello che ci attendiamo sarà adottato per le nuove strutture». Nei Cie attuali «la capienza effettiva al gennaio di quest'anno era di 359 posti; nei primi nove mesi del 2016 vi sono transitate 1968 persone e solo il 44% di queste è stato rimpatriato». Nello stesso periodo, «delle 3737 persone che sono state rimpatriate, solo uno su quattro proveniva da un Cie. Molti rimpatri sono stati



eseguiti, infatti, direttamente dagli hotspot sotto forma di respingimenti differiti». E nel decreto legge citato, sottolinea il Garante, «la natura giuridica degli hotspot rimane poco chiara». Inoltre, nello *Standard Operating Procedures* redatto dal Ministero dell'Interno con il contributo della Commissione Europea, «il tempo di permanenza massimo rimane indeterminato e rimesso allo svolgersi della procedura di foto-segnalamento e di rilevamento delle impronte». Negli hotspot peraltro si trovano spesso minori non accompagnati (che nel 2016 erano il 14% degli arrivi, il doppio del 2015) che non trovano posto nei Centri di accoglienza: «Una situazione comprensibile, ma non accettabile» per Palma.

**AL NETTO DI ALCUNE POSITIVITÀ**, come per esempio la scelta di non imporre il fotosegnalamento, o la notifica preventiva dei voli di rimpatrio in modo da consentirne al Garante nazionale il monitoraggio (modalità che Mauro Palma estenderebbe volentieri ai Trattamenti sanitari obbligatori), resta il

mancato controllo su ciò che avviene dopo la consegna delle persone rimpatriate: «Vanno rafforzate le garanzie negli accordi con Paesi terzi» e introdotti meccanismi di ricorso contro le modalità di trattenimento. Per questo, ha spiegato Palma, il Garante intende rafforzare la rete di comunicazione e cooperazione con gli omologhi organismi - laddove esistano - dei Paesi che ricevono i cittadini espulsi dall'Italia.

Ma si può essere privati della libertà anche solo per poche ore, per un fermo, per un controllo da parte delle forze di polizia. E siccome, evidenzia il Garante, c'è un'«assoluta carenza di camere di sicurezza», essendo agibili appena poco più della metà di quelle ufficialmente censite (fino all'estremo di regioni come «la Basilicata senza alcuna camera di sicurezza della Polizia e la Calabria con solo 5 camere agibili»), si assiste al «ritorno del fenomeno cosiddetto delle porte girevoli, cioè di persone tradotte in carcere per una notte». Se è necessario perciò ripristinarle secondo gli standard internazionali, accessibili e trasparenti, è pur necessario «rendere effettiva ogni indagine su presunti maltrattamenti», a tutela dei fermati e degli operatori che agiscono nella legalità. Per questo, Palma conclude annunciando di aver appreso «con soddisfazione» che i codici identificativi di reparto da apporre sulle divise degli agenti saranno «a breve» introdotti attraverso un ddl ad hoc. Almeno secondo le promesse del ministro dell'Interno Minniti.

# Maratona di Roma per 16.000

## Domenica 2 aprile partenza e arrivo in via dei Fori Imperiali

di **Leandro De Sanctis**  
ROMA

La primavera si è annunciata prepotentemente e fa da cornice all'ideale biglietto da visita che oggi recapita la Maratona di Roma, presentando l'edizione del 2 aprile in Campidoglio, sede istituzionale del più grande evento podistico italiano, ben collocato nel panorama delle prestigiose maratone del mondo. Il proverbio ammonisce che ad aprile ogni goccia è un barile, e in effetti la possibilità che la domenica della corsa possa essere bagnata dalla pioggia è contemplata. Ma nelle quasi due settimane che mancano, anche le previsioni del tempo possono cambiare.

A sperare che cambino in meglio, spostando l'ago della bilancia verso il sole o quanto meno verso imparziali nuvole fluttuanti, sono gli oltre sedicimila concorrenti che si sono iscritti all'edizione 2017 della Maratona

di Roma, confermando il successo di partecipazione della scorsa edizione. Ogni volta ci si stupisce di come quest'evento, nonostante la crisi economica che attanaglia l'Italia e gran parte dell'Europa, riesca a non risentirne troppo, ad attrarre

**Il percorso non è cambiato: si toccano San Pietro, Sinagoga e Moschea. Diretta Tv su RaiSport**

re migliaia e migliaia di podisti di ogni livello sociale e qualità tecnica.

È il fascino della Maratona di Roma e di Roma città, perché tutti dicono che correre in questo museo storico a cielo aperto regala sensazioni speciali. Un tracciato suggestivo al punto che l'Unesco lo ha gratificato del suo patrocinio, in virtù dei 500 (cinquecento!) siti di in-

teresse storico, archeologico e architettonico. E venire a Roma, programmare un fine settimana nella Capitale, correndo e facendo turismo, è diventata un'attrazione che non conosce flessioni e che ancora oggi si calcola generi un indotto reale di circa 30 milioni di euro.

Forse anche per questo la nuova giunta comunale non ha impiegato molto a recepirne l'importanza ed il valore, agevolando non poco il lavoro degli organizzatori e del presidente Enrico Castrucci, che hanno avuto a tempo di record risposte e certezze organizzative e di percorso, che è rimasto lo stesso dell'anno scorso. Si parte (ore 8.35 handbike, ore 8.40 la prima onda) e si arriva in via dei Fori Imperiali, toccando i tre luoghi di culto simbolo di Roma come Capitale dell'accoglienza anche religiosa: la Basilica di San Pietro, la Sinagoga e la Moschea. Nessuna curva a gomito, sette chilometri di sanpietrini. Ci saranno

CORRIERE DELLO SPORT  
STADIO

**MERCOLEDÌ**  
22 MARZO  
2017

tre ore di diretta televisiva su RaiSport, dalle 8.20 alle 11.40. Il tempo massimo per chiudere la gara è stato fissato a 7 ore e 30 minuti.

**IL VILLAGE.** Anche quest'anno la vigilia si vivrà nel Marathon Village allestito al Palazzo dei Congressi dell'Eur, con i 200 spazi espositivi visitabili da oltre 80.000 persone, negli stand di circa 21.000 metri quadrati. Sarà aperto tre giorni, da giovedì 30 marzo a sabato 1 aprile (dalle ore 10 alle ore 20), con eventi di varia natura per ogni età. Ci sarà il centro New Balance

per il merchandising e il punto d'iscrizione alla Fun Run.

**ART MARATHON.** Nel corso della Maratona prenderà corpo ArtMarathon, in anteprima mondiale. L'artista Gerardo Lo Russo, tramite l'utilizzo di tamponi colorati, riprodurrà un'opera d'arte correndo in Piazza del Popolo 42,195 km su un supporto ampio 260 mq. La curiosa e particolare performance, non a caso unica al mondo, darà diritto all'artista il riconoscimento di tre primati del Guinness World Records.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECALOGO ■ L'ACCESSO DIRETTO RISCHIA DI DIVENTARE INSOSTENIBILE. IL PRIMO AIUTO DEVE PARTIRE DA TUTTI NOI

# Acqua, un'emergenza planetaria: poche regole per un uso corretto

**U**n uso corretto e consapevole dell'acqua può contribuire a proteggere questa risorsa preziosa e, allo stesso tempo, risparmiare sulla bolletta. L'accesso diretto all'acqua pulita è un'emergenza planetaria, un problema crescente che rischia di diventare insostenibile entro il 2050 - come sottolineano le Nazioni Unite - quando la domanda d'acqua sarà cresciuta del 55%. La parola d'ordine, quindi, è buone pratiche: anche una piccola azione quotidiana da parte di ognuno di noi può contribuire a spegnere la spia rossa dell'emergenza. Una buona abitudine potrebbe essere quella di tenere aperti i rubinetti soltanto per il tempo necessario: per esempio quando ci si lava i denti o ci si fa la barba può essere chiuso durante il tempo in cui non si utilizza. Per evitare lo spreco, inoltre, si può applicare un riduttore di flusso ai rubinetti di casa e scegliere di fare la doccia invece del bagno; riempire la vasca "costa" infatti quattro volte di più. E ancora: lavare piatti, la frutta e la verdura in una bacinella e usare l'acqua corrente solo per il risciacquo; installare lo "sciacquone intelligente", per due differenti volumi d'acqua. Per il lavaggio dei piatti e le altre stoviglie, inoltre, può rivelarsi utile l'impiego dell'acqua di cottura della pasta per sgrassare e favorire un più rapido lavaggio successivo. Partendo per le vacanze, poi, ricordarsi di chiudere sempre il rubinetto centrale dell'acqua per evitare brutte sorprese dovute a rotture dell'impianto. In casa è bene scegliere elettrodomestici in classe A+ progettati per ridurre il consumo di ac-



qua, che andrebbero usati a pieno carico. Quando si vuole innaffiare le piante è meglio farlo di sera, soprattutto nei mesi più caldi: si ridurrà così il rischio che l'acqua evapori senza fornire un reale sollievo alla pianta. Nel caso si decida di provvedere da sé al

lavaggio della propria vettura è bene optare per l'utilizzo di un secchio anziché di acqua corrente: oltre a essere sufficiente, permetterà un risparmio notevole. Importante, quindi, non limitare il proprio impegno a favore delle risorse idriche alla sola Giorna-

ta mondiale dell'acqua, ma è fondamentale mettere in atto una serie di best practice durante l'intero arco dell'anno. Oltre all'aiuto offerto per combattere una delle più gravi emergenze planetarie, potrà arrivare anche un notevole risparmio economico.

# Giornata servizio sociale, Gazzi: intollerabile che alcuni comuni siano senza

Comunità e ambiente i temi al centro della Giornata del servizio sociale, che ricorre oggi. Presidente Cnoas: la politica ascolti le nostre esperienze. Messaggio di Mattarella: strumento utile un'agenda globale. Oltre 43 mila gli iscritti, la metà ha meno di 40 anni

21 marzo 2017

ROMA - **Comunità e ambiente, ma anche ricostruzione, lavoro e inclusione.** Sono questi i temi al centro della **Giornata mondiale del servizio sociale 2017**, che ricorre oggi 21 marzo e che quest'anno ha come tema "Promuovere la comunità e la sostenibilità ambientale" e che vede in tutt'Italia una serie di appuntamenti promossi dal Consiglio nazionale degli assistenti sociali per riflettere non solo sul ruolo e sulle sfide degli assistenti sociali oggi, ma anche sull'impatto e sul futuro del servizio sociale in Italia. Oltre quindicimila gli assistenti sociali coinvolti, decine le iniziative – manifestazioni, seminari, incontri - in oltre venti città italiane.

In occasione della Giornata il **presidente del Consiglio nazionale degli assistenti Gianmario Gazzi**, ha diffuso una lettera aperta a Governo e Parlamento. "Serve che la politica ascolti le nostre esperienze là dove ci **scontriamo con la mancanza della rete di servizi**, l'assenza della quale rende quasi inutili e inapplicabili tanti provvedimenti a favore di chi è in una situazione di grave criticità che non vengono certo eliminate dai bonus che, se non accompagnati da un lavoro professionale a sostegno, si rivelano solo palliativi. Per favorire, ad esempio, la parità di genere sul lavoro non serve tanto (o, meglio, non serve solo) un assegno per ogni bambino ma un asilo nido per quel bambino per consentire la conciliazione tempo-lavoro per il genitore. Così come per evitare la reiterazione dei reati e favorire l'esecuzione penale esterna serve che il territorio sia pronto a attrezzato per ricevere queste persone e per attuare un progetto concreto di inclusione".

"La nostra sensazione – si legge ancora nella lettera – è che mentre da un lato non sembra mancare la volontà politica – e civile – di affrontare con una accresciuta decisione i temi del sociale, dall'altro **manchi la consapevolezza che non basta una norma che garantisca un diritto** perché questo diritto sia concretamente e davvero fruibile. Servono reti di servizi che si avvalgano delle diverse professionalità in grado di far camminare quei diritti affinché raggiungano tutte le persone che davvero ne hanno titolo".

Redattore sociale nei giorni scorsi ha intervistato il presidente del Consiglio nazionale degli assistenti Gianmario Gazzi, sul senso della giornata e sulle sfide future. Ecco alcuni passaggi dell'intervista. "Oggi abbiamo un problema molto grande, che si lega ai tagli delle ultime settimana - racconta Gazzi -. Da un lato si rinforzano i servizi con l'inserimento del Reddito di inclusione, ma dall'altra ci domandiamo con i tagli quanto sarà possibile garantire dei diritti di cittadinanza se non ci sono i servizi per fare i progetti. La sfida vera è riuscire ad affrontare il tema di una infrastrutturazione di servizi che supportino i diritti sociali". Una sfida che riguarda appieno anche il mondo degli assistenti sociali, spiega Gazzi. "**Non è più tollerabile che in alcune regioni d'Italia non ci sia neanche il servizio sociale nei comuni** - continua -. E' una sfida che la professione sta portando avanti da anni, ma oggi c'è bisogno che le comunità se ne rendano conto. Sappiamo che in alcune regioni, nei comuni non c'è un servizio sociale e questo è un tema di cui la comunità deve farsi carico".

Una professione che cambia e ha bisogno di strumenti adeguati, quella degli assistenti sociali. Una realtà giovane: **degli oltre 43 mila iscritti, spiega Gazzi, la metà ha meno di 40 anni**. "La professione sta cambiando in meglio. Si sta lavorando con professionisti che sono sempre più motivati. Una professione giovane che si sta giocando in tanti ambiti: il numero di colleghi nel terzo settore e delle associazioni è in aumento, ma su progetti innovativi, come gli orti sociali in cui coinvolgere i minori stranieri non accompagnati. **Sarebbe bello se anche gli enti pubblici fossero capaci di vedere**

**L'assistente sociale come promotore di questo cambiamento** anche all'interno dell'amministrazione pubblica, mentre c'è l'idea che sia un funzionario di fascia terza, come dicono nei ministeri".

**I messaggi per la Giornata.** Il presidente *Sergio Mattarella* dopo aver espresso "sostegno e riconoscimento per l'attività degli assistenti sociali" sottolinea che "la tutela della dignità della persona costituisce obiettivo cui l'azione pubblica e della società civile deve tendere in tutte le sue manifestazioni. In questo quadro, l'elaborazione di una agenda globale per il servizio e lo sviluppo sociale può costituire uno strumento utile per promuovere la rimozione degli ostacoli al pieno sviluppo delle energie di ciascuno, a livello internazionale e nelle singole realtà nazionali". Il *Ministro della Giustizia Orlando* ricorda che "i temi oggetto di riflessione dei lavori di questa Giornata attestano il costante comune impegno del Servizio in tutti gli ambiti e la sempre più intensa attenzione al delicato tema degli interventi a sostegno della relazione "con" e "fra" Comunità locali. Il coinvolgimento di ogni, pur diversa, risorsa o professionalità che operi nel campo sarà certamente utile ad indicare soluzioni concrete per il superamento delle disfunzioni tuttora esistenti e per la individuazione e diffusioni di prassi virtuose".

© Copyright Redattore Sociale



MARTEDÌ 21 MARZO 2017 18.25.46

**FIRENZE: 'A SPASSO CON DANTE', SABATO 8 APRILE LA TERZA EDIZIONE (2) =**

✓ FIRENZE: 'A SPASSO CON DANTE', SABATO 8 APRILE LA TERZA EDIZIONE (2) = (AdnKronos) - "La manifestazione sportiva che ormai è una 'classica' - ha detto Giani questa mattina, alla presentazione dell'iniziativa - sarà preceduta dalla passeggiata con Dante. Un modo di leggere i luoghi danteschi attraverso le decine di lapidi che furono poste a Firenze all'inizio del Novecento. Angoli, piazze, chiassi, monumenti attraverso i quali possiamo ripercorrere i luoghi, gli episodi, le famiglie della Firenze di Dante consegnata all'eternità nella Divina Commedia". Per chi vorrà partecipare alla terza edizione di 'A spasso con Dante', è possibile iscriversi, compilando l'apposito form sul sito [www.halfmarathonfirenze.it](http://www.halfmarathonfirenze.it) Il percorso prenderà il via sabato pomeriggio alle 15.30 dalla statua di Dante in piazza Sant Croce. Alla conferenza stampa ha partecipato anche il presidente Uisp di Firenze, Marco Ceccantini. (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-17 18:25 NNNN



MARTEDÌ 21 MARZO 2017 18.25.45

**FIRENZE: 'A SPASSO CON DANTE', SABATO 8 APRILE LA TERZA EDIZIONE =**

✓ FIRENZE: 'A SPASSO CON DANTE', SABATO 8 APRILE LA TERZA EDIZIONE = Si ripropone l'iniziativa benefica collegata alla Half Marathon Vivicitte' Firenze, 21 mar. - (AdnKronos) - Cultura e sport tornano a intrecciarsi nel nome di Dante e nel segno della solidarietà. Sabato 8 aprile si svolgerà a Firenze la terza edizione di "A spasso con Dante", manifestazione collaterale alla Half Marathon Firenze Vivicitte'. "A spasso con Dante" è nata nel 2015 nella ricorrenza del 750° anniversario della nascita del poeta ed è inserita nel circuito nazionale di mezze maratone, di cui fanno parte, oltre a Firenze, l'Half Marathon Valli e Pinete di Ravenna, la Podartis Diabetes Marathon Run di Forlì e il Palio del Drappo Verde a Verona. Anche quest'anno, sarà il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, in qualità di presidente della Società Dantesca Italiana, a guidare i partecipanti nei luoghi danteschi. L'appuntamento fiorentino è in programma sabato 8 aprile, il ricavato sarà destinato alla Fondazione Tommasino Bacciotti. Domenica 9 aprile sarà invece il giorno della XXXIV edizione della Half Marathon, la corsa su strada organizzata dalla Uisp. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-17 18:25 NNNN



## Torna a Lecce "Vivicittà", manifestazione podistica targata Uisp

Postato da: Marco Errico il: marzo 21, 2017 In: Sport Nessun commento Visualizzazioni:

LECCE - Dopo 5 anni di attesa **torna a Lecce "Vivicittà"**, la storica manifestazione podistica internazionale organizzata dalla Uisp, che si disputerà in contemporanea in dec Italia e nel mondo.

L'appuntamento è per **domenica 9 aprile e già da tempo nel Salento** è in moto la macchina organizzativa per l'organizzazione dell'evento, giunto alla 34<sup>a</sup> edizione. Questa scelta una *location* molto suggestiva: la gara si correrà infatti a San Cataldo, lungo un percorso di 6 km che sarà ripetuto per due volte (distanza complessiva di 12 km competitiva, mentre gli iscritti alla passeggiata ludico - motoria percorreranno un solo giro).

Il ritorno a Lecce di **"Vivicittà" coincide con il cambio di presidenza ai vertici** del comitato provinciale Uisp di Lecce. Il nuovo presidente è infatti **Vincenzo Liaci**, tornato gennaio scorso dopo la prima esperienza vissuta sino al 2001.

E' stato proprio il neo-presidente a volere fortemente il ritorno a Lecce di Vivicittà. *"E' stato uno dei primi impegni che ho sostenuto con forza in sede congressuale - so -. Volevo fortemente riportare "Vivicittà". Abbiamo scelto San Cataldo come sede del percorso perchè anche noi crediamo fortemente nel progetto di rilancio delle marie l'idea di far disputare la manifestazione all'interno della casa circondariale di Borgo San Nicola, come succede già in altri istituti penitenziari italiani"*.

"Vivicittà" avrà anche delle finalità benefiche. Per ogni atleta che parteciperà alla manifestazione, **1 euro della quota di iscrizione sarà destinato ai bambini siriani** che fi guerra.

## Escursione a Merigar: nuovo appuntamento con il trekking targato Uisp

Publicato il 21 marzo 2017 alle ore 19:13 da Redazione in Ambiente, Amiata



Domenica 26 marzo la lega trekking Uisp ha in programma **un'escursione a Merigar**, nel comune di Arcidosso.

### L'escursione

Partendo dal monumento ai caduti di Arcidosso, i partecipanti percorreranno un anello di circa 10 chilometri, con poche difficoltà: si segnala una leggera salita all'inizio. A Merigar ci sarà la possibilità di conoscere **il patrimonio di arte e cultura** di questa comunità.

Come sempre, appuntamento **entro le 8.45** in via Ravei, a Grosseto.

Per ogni informazione, è possibile contattare Gabriella al numero 347.8648973.

HOME • EVENTI • UISP EMPOLI-VALDELSA

## Grande festa per il Giocagin Uisp

Oltre 650 spettatori per il doppio appuntamento di Castelfiorentino e Cerreto Guidi

022 MARZO 2017 21 LETTURE DI VALDINIEVOLESPORT REDAZIONE



### Empoli

Grande festa per le due tappe del GIOCAGIN di domenica 19 marzo, andate contemporaneamente in scena a Castelfiorentino e Cerreto Guidi.

La doppia kermesse benefica del Comitato UISP Empoli Valdelsa non ha tradito le attese, accendendo d'entusiasmo e d'incontenibile allegria i palazzetti dello sport delle due città. Il fascino assoluto della danza ha tratteggiato, con tinte spettacolari, la scaletta delle coreografie di Castelfiorentino.

Il palasport di Viale Roosevelt ha visto la massiccia presenza di 450 spettatori, i quali hanno potuto assistere alle forme classiche, moderne e contemporanee delle magiche esibizioni proposte da cinque società del nostro territorio: Efedanza School, Accademia della Danza, Obiettivo Danza, Tribe Fitness e Altea Danza.

Le suggestive coreografie sono state presentate da Cristina Ferniani, speaker del media partner Radio Lady.

Altrettanto duttile e accattivante il cartellone realizzato per l'evento di Cerreto Guidi. All'interno del palasport di Via Ildebrandino, dove il vicesindaco e assessore allo sport Serena Buti ha fatto gli onori di casa, la pittoresca parata degli sbandieratori di Porta Fiorentina e Santa Maria al Pozzolo ha regalato uno spicchio di tipico folklore locale. Particolarmente apprezzate le esibizioni di ginnastica artistica delle società Saltavanti e Bunny Club, mentre la danza è tornata a ritagliarsi un ruolo da protagonista con le coreografie allestite dalla Polisportiva Stella Rossa e dall'associazione culturale La Maschera. L'evento, introdotto da Emiliano Geri di Radio Lady, ha visto la presenza di quasi 200 spettatori sulle tribune del palasport cerretese.

Il bilancio della duplice manifestazione del GIOCAGIN è stato ancora una volta molto positivo sul piano della solidarietà. La kermesse della UISP Empoli Valdelsa devolverà infatti i fondi raccolti al movimento Terre Des Hommes Italia, impegnato a salvaguardare il diritto al gioco e allo sport dei bambini siriani in fuga dalla guerra. Una splendida galleria fotografica, a cura di Fotodiaframma sarà visibile sul portale [www.uisp.it/empoli](http://www.uisp.it/empoli).

Fonte: Ufficio Stampa Uisp Empoli-Valdelsa